

CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA

Il territorio metropolitano NUOVA AREA VASTA A FINALITA' TURISTICA

**QUALE TURISMO PER L'APPENNINO
METROPOLITANO NEL QUADRO
DELLA NUOVA LEGGE REGIONALE**



Destinazioni turistiche di interesse regionale

- Su proposta della Città metropolitana la Regione istituisce le **Aree vaste a finalità turistica**
- all'interno di ciascuna Area vasta la Regione istituisce con apposito atto della Giunta, le **Destinazioni turistiche** ai fini dell'organizzazione della promo-commercializzazione del turismo dell'Emilia-Romagna
- le Destinazioni turistiche sono **enti pubblici** dotati di **personalità giuridica** in cui saranno chiamati ad operare in modo sinergico e coordinato gli enti locali (Province e Comuni) cointeressati alle attività di valorizzazione turistica di un territorio, al fine di definire in un'ottica di collaborazione pubblico-privata, le specifiche azioni di promozione. Ad essa potranno aderire le Camere di Commercio e qualsiasi altra amministrazione pubblica operante in ambito turistico

Destinazioni turistiche di interesse regionale

La Legge 4/2016 prevede una posizione differenziata per il territorio bolognese. Infatti, qualora la **Città metropolitana di Bologna** proponga come Area vasta a finalità turistica l'ambito territoriale coincidente con il perimetro del territorio metropolitano, si individua nella Città metropolitana stessa l'ente che assume la funzione di **Destinazione turistica**.

La Regione ha così riconosciuto alla Città metropolitana un ruolo conforme alla funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico (Art. 1 comma 44 legge 56/2014), tenendo conto delle competenze in materia di turismo già assegnatele nel contesto legislativo di riordino regionale (L.R. 13/2015) e in coerenza con le linee di attuazione dell'Intesa quadro tra Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana.



Destinazioni turistiche di interesse regionale

Il territorio metropolitano bolognese, valutati i punti di forza strutturali, territoriali ed istituzionali che caratterizzano l'area e che hanno consentito nel tempo la valorizzazione del contesto turistico territoriale, il consolidamento e la crescita progressiva della sua capacità di attrazione, presenta le caratteristiche per essere individuato come **Area Vasta a finalità turistica**.

Area vasta a finalità turistica Bologna

Gli elementi di maggiore rilevanza sono individuabili:

- nelle dotazioni infrastrutturali: **Aeroporto e Alta velocità** assicurano a Bologna e al suo territorio un'ottima accessibilità nel contesto sia nazionale che internazionale; **Bologna Fiere S.p.a.** che continua a rappresentare uno dei principali attrattori economici e turistici del territorio
- nella forte capacità di traino del Comune capoluogo con le sue caratteristiche di Città d'Arte che ha saputo proporre modelli innovativi nei servizi dedicati all'attrattività (quali ad esempio l'esperienza di **Bologna Welcome**) e arricchire le risorse destinate a tali servizi tramite la tassa di soggiorno
- nell'alto livello di competenza nella attività di valorizzazione delle specificità territoriali grazie alla presenza di strutture quali il **Tavolo del Turismo per l'Appennino Bolognese e l'Area Imolese**, tramite la Società Turismo Area Imolese (**S.t.a.i/IF**)
- nella capacità di progettare interventi anche in aree turisticamente meno mature

Area vasta a finalità turistica Bologna

- nella capacità di assicurare un' **offerta unitaria** del territorio metropolitano, capace di integrare la valorizzazione del territorio di montagna e di pianura in maniera integrata con la Città Capoluogo
- nei risultati delle politiche di promozione poste in essere negli ultimi anni, che hanno trovato riscontro positivo nella **crescita dei flussi** turistici sul territorio, anche in rapporto alle dinamiche del restante contesto regionale
- nella capacità progettuale del territorio di costruire logiche integrate di intervento e di **collaborazione con le aree contigue extraregionali ed intraregionali**
- negli obiettivi della progettazione strategica metropolitana: le linee di indirizzo del nuovo **PSM** prevedono, infatti, la definizione di strumenti unitari e condivisi per la promozione del turismo di Bologna metropolitana, finalizzati ad un aumento della attrattività nazionale ed internazionale della Città e del suo territorio

Area vasta a finalità turistica Bologna

ITER:

- 6/04 orientamento Consiglieri delegati (Art. 35)
- 27/04 orientamento Ufficio di Presidenza
- 12/05 parere Conferenza metropolitana
- 25/05 approvazione Consiglio metropolitano

Con l'approvazione del Consiglio metropolitano del 25 maggio scorso (ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R.4/2016), si è concluso il percorso istituzionale della Città metropolitana che ha portato all'**individuazione del territorio metropolitano di Bologna come Area Vasta a finalità turistica**.

La Regione riconoscerà quindi il territorio metropolitano come Area vasta a finalità turistica e la Città metropolitana come “Destinazione turistica”.



Area vasta a finalità turistica Bologna

Nei prossimi mesi la CM definirà insieme alle Unioni ed al Comune di Bologna, in accordo con il sistema delle imprese, le strategie e le priorità su cui opererà la Destinazione turistica. Obiettivo primario **aumentare la permanenza media** del turista.

Alcune priorità:

- partecipare alla definizione del Piano Strategico Metropolitano 2.0 attraverso progetti integrati e di sistema
- Valorizzare le buone prassi sviluppate - la professionalità e l'innovazione di Bologna Welcome, la nuova struttura per la promozione del turismo nel territorio imolese (S.T.A.I./IF), APT, il Tavolo per il Turismo in Appennino, Orizzonti di pianura - per definire un modello di intervento
- le infrastrutture strategiche - Aeroporto, Alta velocità, Fiera - volano per il nostro turismo, a servizio dell'intero sistema regionale



Area vasta a finalità turistica Bologna

- area vasta integrata con le altre Aree vaste su vocazioni specifiche
- innovazione del sistema di informazione turistica
- passaggio dalla logica del prodotto a quella della destinazione valorizzando le nostre eccellenze: termalismo, l'Appennino e il Verde, Città d'arte, rete culturale
- integrazione tra sistemi produttivi: rete ricettiva , artigianato, sistema agricolo, servizi, commercio di qualità
- promozione di opportunità imprenditoriali e di diffusione dell'innovazione

Appennino Bolognese

Il Tavolo Appennino, istituito con protocollo d'intenti il 12 aprile 2015, rappresenta uno degli strumenti operativi per l'attuazione della strategia di promozione congiunta dell'area Appenninica del territorio bolognese.

Fanno parte del **Tavolo Appennino**: ASCOM, CNA, CONFESERCENTI, APPENNINO SLOW, Progetto VIVI APPENNINO, BOLOGNA WELCOME, STAI, UNPLI Comitato Provinciale Di Bologna “Unione Pro Loco”, STRADA DEI VINI E SAPORI Castelli e Ciliegi - Info Sasso, STRADA DEI VINI E Dei SAPORI APPENNINO BOLOGNESE - MONTAGNAMICA, Ente di gestione dei Parchi e delle biodiversità Emilia orientale, gli operatori locali e le Associazioni di volontariato.

Partecipa ai lavori del Tavolo anche **APT Servizi**, per favorire sinergie ed integrazioni al programma promozionale annuale di APT, in collaborazione con quello dell'Unione Appennino Verde.



Appennino Bolognese

Obiettivo del Tavolo:

la realizzazione di azioni congiunte, tese a favorire la promozione e valorizzazione del territorio secondo uno sviluppo sostenibile, attraverso attività culturali, di educazione e di sensibilizzazione ambientale, ricreative, del tempo libero e nell'ambito del benessere. Le attività sono realizzate con l'attivo coinvolgimento degli Enti territoriali, di tutte le realtà facenti parte del tavolo, delle Associazioni culturali e sportive, degli operatori locali e delle Associazioni di volontariato.

Appennino Bolognese

Attività:

- progettazione degli interventi, in coerenza con gli obiettivi generali dei progetti, anche a seguito delle richieste pervenute agli enti coinvolti nel tavolo, da parte degli operatori locali
- individuazione, in accordo con gli enti coinvolti nel tavolo, dei contenuti delle azioni, delle metodologie e degli strumenti adottati nel percorso di valorizzazione e di promozione
- realizzazione degli interventi da parte di personale in possesso delle specifiche competenze professionali
- definizione di progetti da presentare in ambito europeo, con particolare attenzione per la nuova programmazione del GAL dell'Appennino Bolognese
- produzione di materiale promozionale
- condivisione di un calendario degli interventi
- attività di verifica e monitoraggio dei risultati finali